



GIUSEPPE FALCO  
NOTAIO

Repertorio n. 2025

Raccolta n. 1441

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELLA FONDAZIONE ITALIANA PER L'INNOVAZIONE FORENSE  
(F.I.I.F.)**

\*\*\*\*\*

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di ottobre, nel Comune di Roma, via del Governo Vecchio n. 3, nei locali al piano primo, sede della Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense (F.I.I.F.).

Innanzi a me Dottor **GIUSEPPE FALCO**, Notaio in Fiumicino, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

**E' PRESENTE IL SIGNOR**

- **MASCHERIN ANDREA**, nato a Udine (UD) il 13 aprile 1959 (MSC NDR 59D13 L483U), domiciliato per la carica ove appresso; il quale mi esibisce la carta d'identità n. AU5859112, rilasciata dal Comune di Udine il 31 marzo 2014 e dichiara di essere di professione avvocato;

Io Notaio sono certo della identità personale del detto componente.

Il signor **MASCHERIN ANDREA**, nella sua qualità di Presidente della:

**"FONDAZIONE ITALIANA PER L'INNOVAZIONE FORENSE (F.I.I.F.)"**, con sede in Roma, via del Governo Vecchio n. 3, ente di diritto privato, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma, ora Ufficio Territoriale del Governo al n.529/2007; codice fiscale: 97458190580; partita IVA: 12722111007; costituita con atto ricevuto dal Notaio Susanna Operamolla di Roma in data 22 novembre 2006, repertorio n. 12773/3583, debitamente registrato, mi chiede di ricevere il presente verbale, limitatamente al primo punto dell'ordine del giorno, ed, all'uopo, mi dichiara che è riunita, in prima convocazione, in questo giorno e luogo, alle ore quattordici e zero minuti, la riunione del Consiglio di Amministrazione, convocata per discutere sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. RATIFICA MODIFICHE ALLO STATUTO

Nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense con delibere del 26 settembre 2015 e del 22 gennaio 2016;

2. APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2016;

3. APPROVAZIONE CONTO PREVENTIVO 2017;

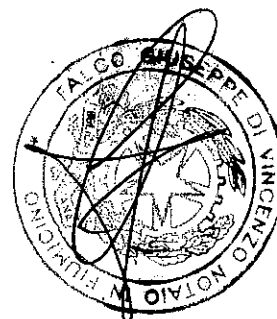
4. APPROVAZIONE CONTO PREVENTIVO 2018;

5. VARIE e EVENTUALI.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

L'Avv. **MASCHERIN ANDREA**, nella veste sopra citata, assume la Presidenza del Consiglio, ai sensi del vigente Statuto e comunque su designazione unanime degli intervenuti, e preliminarmente constata che:

REGISTRATO A:  
ROMA VII  
IL 31/10/2017  
N. 3388  
SERIE 1T  
EURO 245,00



NOTAIO GIUSEPPE FALCO

VIA AURELIA 477/B - 00165 ROMA - T. 06.66017462 - F. 06.6633994  
giuseppe.falco@notariato.it - www.notaiofalco.it

- la presente riunione è stata regolarmente convocata per il giorno 27 (ventisette) ottobre 2017 (duemiladiciassette), alle ore 14 (quattordici) e minuti 00 (zero zero), presso la sede amministrativa del Consiglio Nazionale Forense in Roma, via del Governo Vecchio n. 3, nei termini e con le forme previste dallo Statuto vigente;
- la presente riunione si tiene in prima convocazione;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti i seguenti componenti:
  - esso comparente quale Presidente di diritto in quanto Presidente del Consiglio Nazionale Forense;
  - numero 27 (ventisette) in totale dei Consiglieri in carica presso il Consiglio Nazionale Forense;
  - il Coordinatore del Comitato Direttivo, nonché Vice Presidente della Fondazione, Avv. DEL PAGGIO LUCIO, nato a Campitello (TE) il 17 luglio 1946 (DLP LCU 46L17 B515S);
  - numero cinque in totale dei componenti del Comitato Direttivo;
  - del Collegio dei Revisori dei Conti, ancorché informato della convocazione, non è presente alcun componente.

Le presenze risultano dal foglio di presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa del comparente.

Il Presidente dichiara che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e quindi atto a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno e mi chiede di redigere pubblico verbale limitatamente al primo punto dell'ordine del giorno: "1. RATIFICA MODIFICHE ALLO STATUTO. Nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense con delibere del 26 settembre 2015 e del 22 gennaio 2016".

Aperta la seduta, il Presidente dichiara che le proposte di modifica dello statuto, il cui testo è stato già approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, rispettivamente, con le delibere n. 1/2015 in data 26 settembre 2015 e n. 1/2016 in data 22 gennaio 2016, e distribuito ai presenti, sono in sintesi di seguito riportate, e sono state formulate nell'ottica di un miglioramento dell'assetto organizzativo, funzionale ad una gestione ottimale della Fondazione.

Il Presidente illustra, pertanto, ai presenti, dandone lettura, gli articoli dello statuto da sottoporre ad approvazione, e precisamente:

**I) con riferimento alla delibera n. 1/2015**

Art. 9: le modifiche previste inseriscono le figure del Vice Presidente (che sostituisce il termine di Coordinatore) e del Tesoriere in quanto Organi della Fondazione;

- Art. 10 comma 1, che così risulta a seguito delle modifiche:

"Art. 10 - Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è di diritto il Presidente del CNF in carica; in caso di assenza o impedimento la carica

è ricoperta dal vice presidente del Consiglio Nazionale Forense con maggiore anzianità".

- Art. 10 comma 3, che così risulta a seguito delle modifiche: "Il Presidente può delegare al Vicepresidente, nominato dal Comitato Direttivo le funzioni inerenti alla carica e i connessi poteri, anche di firma e di rappresentanza".

- Art. 11:

- comma 1 lettera c) che, a seguito modifica, così risulta: "c) dal Vice Presidente nominato ai sensi dell'art. 10 comma 3."

- comma 1 lettera d): riferimento caducato in virtù della prevista costituzione di un Ufficio studi della FIIF.

- comma 1 lettera e): diventa lettera d) a seguito eliminazione della lettera d) relativa all'attuale Statuto.

- comma 2: il capoverso è modificato e risulta il seguente:

"2. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica per quattro anni dalla data della loro designazione e possono essere confermati una sola volta. Chi siede nel consiglio di amministrazione in ragione di più di uno dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d) può essere computato una sola volta ai fini del quorum costitutivo e/o deliberativo e può esprimere un solo voto."

- comma 3 che risulta così modificato: "3. Spetta al consiglio di amministrazione: determinare gli indirizzi a cui si devono attenere le attività della fondazione; vigilare sull'attività del Comitato direttivo; designare e revocare i membri di quest'ultimo; approvare i regolamenti dell'ente; approvare entro il 30 aprile di ciascun anno il conto consuntivo dell'anno solare precedente e entro il 30 novembre di ogni anno il conto preventivo dell'anno successivo, proposti dal comitato direttivo; deliberare, ove lo ritenga opportuno, sugli atti di straordinaria amministrazione ed accordare il nulla-osta di cui all'art. 9; deliberare sulle modifiche del presente statuto; nominare i liquidatori".

- comma 5 che risulta così modificato: "5. Il consiglio di amministrazione deve essere convocato in seduta ordinaria almeno una volta all'anno; in seduta straordinaria, ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o ne venga fatta richiesta scritta, con indicazione dei temi da inserire all'ordine del giorno, da non meno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione o non meno di quattro del Comitato direttivo. La convocazione, fatta dal presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti da trattare, deve essere inviata a mezzo PEC a ciascun componente, nonché ai membri del comitato direttivo e a quelli effettivi del collegio dei revisori dei conti almeno sette giorni prima della seduta."

- Art. 12:

- comma 1 che risulta così modificato: "Il Comitato direttivo è composto da sei componenti eletti dal Consiglio di Amministrazione più il Presidente";



- comma 2 capoverso che risulta così modificato: "2. I componenti elettivi del Comitato rimangono in carica per quattro anni e fino all'elezione dei nuovi componenti per il successivo quadriennio."

- comma 3 capoverso che risulta così modificato: "3. Il comitato elegge tra i propri componenti il Vice Presidente, il Tesoriere".

- comma 5 che risulta così modificato: "5. Può essere convocato dal Presidente o dal Vicepresidente, ogni qual volta lo ritengano necessario. La convocazione deve avvenire altresì quando non meno di tre componenti ne facciano richiesta scritta con indicazione dei temi da trattare."

- comma 7 che risulta così modificato: "7. Le adunanze del comitato direttivo, convocate a mezzo e-mail almeno tre giorni prima, sono valide se partecipano almeno quattro componenti. In mancanza di rituale convocazione, le stesse sono valide con la partecipazione di tutti i componenti del comitato."

- comma 8 che risulta così modificato: "8. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti e con votazione palese; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente della Fondazione".

- Art. 13, che così risulta modificato:

1. Il Collegio è formato da tre membri effettivi e due supplenti, tutti avvocati, che siano iscritti nel registro dei revisori contabili. I componenti sono rinnovabili.

2. Il Collegio dura in carica 4 anni e, dopo la scadenza, esercita le sue funzioni sino all'insediamento del nuovo Collegio.

3. E' compito del Collegio controllare la regolare tenuta della contabilità e la conformità della gestione alla legge, allo Statuto e ai regolamenti. Il Collegio forma, altresì, una relazione sul conto consuntivo, prima che detto documento sia approvato in via definitiva dal Comitato Direttivo.

4. Il Collegio, se non vi ha già provveduto il Comitato direttivo, elegge nel suo seno, un presidente; in caso di cessazione della carica per qualunque motivo, il presidente è sostituito dal membro supplente con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo dei revisori dei Conti".

#### II) con riferimento alla delibera n. 1/2016

Il Presidente propone l'approvazione delle seguenti modifiche allo Statuto della medesima Fondazione, e precisamente:

- l'eliminazione dell'inciso di cui all'Art. 3 recante "Finalità" comma 1: "La fondazione non ha finalità di lucro";

- l'eliminazione dell'inciso del primo capoverso del comma 1 dell'Art. 9 recante "Organi": "Tutte le cariche in seno ai predetti organi sono onorifiche";

- la sostituzione dell'inciso di cui al primo comma dell'Art. 13 "tutti avvocati" con "preferibilmente avvocati".

Il Consiglio, dopo aver ascoltato la relazione del Presidente

e discusso sulla proposta, con votazione per alzata di mano, all'unanimità di tutti i presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente:

**DELIBERA**

1) di approvare il nuovo testo dello Statuto della Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense (FIIF), a seguito delle modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione nell'odierna seduta, il tutto come sopra meglio illustrato, che pertanto si riporta nel suo nuovo integrale tenore letterale:

**"STATUTO**

**FONDAZIONE ITALIANA PER L'INNOVAZIONE FORENSE**

**Art. 1 - Costituzione e denominazione**

1. E' costituita la fondazione denominata "Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense" in sigla "FIIF".
2. La fondazione è ente di diritto privato.

**Art. 2 - Sede**

1. La fondazione ha sede legale in Roma, Via del Governo Vecchio n. 3.
2. Per l'esercizio della sua attività la fondazione può avvalersi di sedi amministrative.

**Art. 3 - Finalità**

1. La fondazione è apolitica e aconfessionale.
2. Gli scopi primari della fondazione consistono nella innovazione e nell'aggiornamento tecnologico dell'Avvocatura.
3. In armonia con le convenzioni internazionali e la normativa comunitaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento costituzionale, la Fondazione persegue le seguenti finalità:
  - a) sviluppare lo studio, la ricerca, l'analisi, la prassi e la diffusione della scienza informatica applicata in campo giuridico, economico, amministrativo con particolare riguardo alla categoria forense e al rapporto con la Pubblica Amministrazione;
  - b) promuovere la ricerca di soluzioni tecnologiche alle problematiche giuridiche mediante l'utilizzo degli strumenti offerti dalla Società dell'Informazione e dall'Information Technology (di seguito, per brevità, indicata IT);
  - c) favorire l'applicazione di soluzioni tecnico-informatiche all'organizzazione e gestione degli Ordini forensi, degli studi legali, degli Uffici giudiziari;
  - d) promuovere la formazione nonché l'aggiornamento professionale degli operatori giuridici, relativamente alle tecnologie informatiche, telematiche e multimediali;
  - e) favorire lo studio e l'analisi della normativa, degli istituti e delle metodologie giuridiche dell'IT;
  - f) ricercare e diffondere l'applicazione di metodi di risoluzione delle controversie con l'ausilio strumentale della robotica, dell'eidomatica e, più in generale, l'automazione delle attività umane nell'ambito professionale;
  - g) svolgere qualsivoglia altra attività che, direttamente e/o



indirettamente, afferisca agli scopi di cui al presente articolo.

La fondazione può compiere qualsiasi operazione, stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, acquisire immobili in proprietà, in locazione, leasing o comodato, da utilizzare quale sede legale o amministrativa o come sede delle attività previste dallo statuto, cooperare con altri enti, partecipare a società, consorzi, associazioni, che perseguano finalità analoghe a quelle istituzionali, aprire conti correnti, effettuare depositi, investire i proventi della sua attività e porre in essere ogni atto idoneo a favorire l'attuazione dei suoi fini.

#### **Art. 4 - Rapporti con istituzioni**

1. La Fondazione stabilisce convenzioni di collaborazione per attività conformi alle proprie finalità con Università pubbliche e private, con istituti di cultura, con istituzioni di studi giuridici e organismi dell'Unione Europea, degli stati membri dell'Unione Europea e di stati extracomunitari.
2. La Fondazione può aderire e associarsi o federarsi ad enti e organismi nazionali e internazionali che perseguono finalità identiche, simili o complementari alle proprie.
3. La Fondazione concorre con progetti propri ad attività finanziate dall'Unione Europea o da altri soggetti in materia di formazione e aggiornamento professionale.

#### **Art. 5 - Entrate**

Le entrate della fondazione sono costituite da:

- quote e contributi dei fondatori e dei sostenitori;
- contributi e sussidi di enti pubblici e privati, nazionali, comunitari ed extracomunitari;
- liberalità, legati, eredità, erogazioni e ogni altro provento derivante dalle attività svolte;
- redditi derivanti dal patrimonio.

#### **Art. 6 - Finanziamento**

1. La Fondazione è finanziata dal Consiglio Nazionale Forense in base al conto preventivo approvato dal Comitato Direttivo per ciascun anno.
2. Il Consiglio Nazionale Forense costituisce una dotazione iniziale per assicurare il funzionamento della Fondazione fin dalla sua istituzione.
3. Il Consiglio Nazionale Forense, ove necessario e nelle forme consentite dalle norme vigenti, può mettere a disposizione della Fondazione locali, collaboratori, personale di segreteria, attrezzature ed altri mezzi.

#### **Art. 7 - Altre fonti di finanziamento**

1. La Fondazione può finanziare le proprie attività, mediante contributi pubblici, statali o comunitari o di altri enti pubblici, e mediante contributi privati purché compatibili con le finalità statutarie.

#### **Art. 8 - Patrimonio**

1. Il patrimonio della fondazione è costituito dai beni facen-



Avv. Renato "A"  
Raschetti N. 1111

FONDAZIONE ITALIANA  
PER L'INNOVAZIONE FORENSE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 OTTOBRE 2017

PRESENZE

Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Andrea Mascherin

Consiglieri in carica presso il Consiglio Nazionale Forense

Francesco Logrieco

Vice Presidente CNF

Giuseppe Picchioni

Vice Presidente CNF

Rosa Capria

Consigliera Segretaria CNF

Giuseppe Gaetano Iacona

Consigliere Tesoriere CNF

Carlo Allorio

Fausto Amadei

Antonio Baffa

Carla Broccardo

Francesco Caia

Davide Calabrò

Donatella Ceré

Antonio De Michele

Angelo Esposito

Antonio Gaziano

Diego Geraci

Giuseppe Labriola

Anna Losurdo

Francesco Marullo di Condojanni

Maria Masi

Enrico Merli

Carlo Orlando

Arturo Pardi

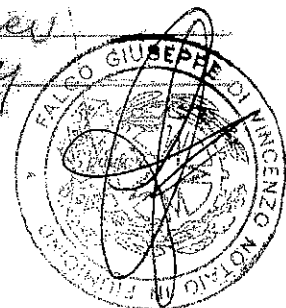
Andrea Pasqualin

Michele Salazar

Stefano Savi

Carla Secchieri

Avv. Salvatore Sica





Avv. Priamo Siotto

Avv. Francesca Sorbi

Avv. Celestina Tinelli

Avv. Vito Vannucci

**Coordinatore del Comitato direttivo – Vice Presidente**  
Avv. Lucio Del Paggio socio fondatore FIIF

**Soci Fondatori**

Prof. Avv. Guido Alpa

Avv. Agostino Equizzi

Avv. Aldo Loiodice

Avv. Massimo Melica

*Primo Siotto*  
*Francesca Sorbi*  
*Celestina Tinelli*  
*Vito Vannucci*  
*Lucio Del Paggio*

*Guido Alpa*  
*Agostino Equizzi*





ti parte della dotazione iniziale costituenti il fondo di dotazione, da tutti i beni di cui essa è titolare e da ogni altro diritto o rapporto che ad essa facciano capo.

2. Il consiglio di amministrazione cura che i proventi e i beni attribuiti alla fondazione con vincoli di destinazione siano utilizzati in conformità alle indicazioni del disponente.

#### **Art. 9 - Organi**

1. Sono organi della fondazione:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Comitato direttivo;
- il Collegio dei revisori dei conti.

2. Di ciascuna riunione degli organi collegiali della fondazione viene redatto verbale, sottoscritto dal segretario della riunione e da chi la presiede.

#### **Art. 10 - Presidente**

1. Il Presidente della Fondazione è di diritto il Presidente del CNF in carica; in caso di assenza o impedimento la carica è ricoperta dal vice presidente del Consiglio Nazionale Forense con maggiore anzianità.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione;

- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- può convocare il Comitato Direttivo;
- fissa l'ordine del giorno dei lavori e dirige le riunioni;
- sottoscrive gli atti e le delibere del Comitato Direttivo e ne cura l'attuazione;
- cura l'osservanza del presente statuto.

3. Il Presidente può delegare al Vicepresidente, nominato dal Comitato Direttivo le funzioni inerenti alla carica e i connessi poteri, anche di firma e di rappresentanza.

4. In casi di urgenza può deliberare in sostituzione del Comitato Direttivo, adottando ogni provvedimento opportuno, riferendo nel più breve tempo, secondo competenza al Consiglio di amministrazione o al Comitato Direttivo nella prima riunione successiva.

#### **Art. 11 - Consiglio di Amministrazione**

1. Il consiglio di Amministrazione è composto:

- a) dal Presidente del Consiglio nazionale forense;
- b) dai Consiglieri in carica presso il Consiglio Nazionale Forense che non abbiano manifestato volontà contraria;
- c) dal Vice Presidente nominato ai sensi dell'art. 10 comma 3;
- d) dai soci fondatori.

2. I membri del consiglio di amministrazione durano in carica per quattro anni dalla data della loro designazione e possono essere confermati una sola volta. Chi siede nel consiglio di amministrazione in ragione di più di uno dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d) può essere computato una sola volta ai fini del quorum costitutivo e/o deliberativo

e può esprimere un solo voto.

3. Spetta al consiglio di amministrazione: determinare gli indirizzi a cui si devono attenere le attività della fondazione; vigilare sull'attività del Comitato direttivo; designare e revocare i membri di quest'ultimo; approvare entro il 30 aprile di ciascun anno il conto consuntivo dell'anno solare precedente e entro il 30 novembre di ogni anno il conto preventivo dell'anno successivo, proposti dal comitato direttivo; deliberare, ove lo ritenga opportuno, sugli atti di straordinaria amministrazione ed accordare il nulla-osta di cui all'art. 9; deliberare sulle modifiche del presente statuto; nominare i liquidatori.

4. Il consiglio di amministrazione nomina il collegio dei revisori dei conti.

5. Il consiglio di amministrazione deve essere convocato in seduta ordinaria almeno una volta all'anno; in seduta straordinaria, ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o ne venga fatta richiesta scritta, con indicazione dei temi da inserire all'ordine del giorno, da non meno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione o non meno di quattro del Comitato direttivo. La convocazione, fatta dal presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti da trattare, deve essere inviata a mezzo PEC o e-mail a ciascun componente almeno sette giorni prima della seduta.

6. Le adunanze del consiglio di amministrazione sono valide se è presente almeno un terzo dei componenti in prima convocazione e quale che sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione; le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti e con votazione palese; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente. I soggetti convocati non facenti parte del consiglio di amministrazione partecipano senza diritto di voto.

#### **Art. 12 - Comitato direttivo**

1. Il Comitato direttivo è composto da sei componenti eletti dal Consiglio di Amministrazione più il Presidente.

2. I componenti elettivi del Comitato rimangono in carica per quattro anni e fino all'elezione dei nuovi componenti per il successivo quadriennio. Se un componente il comitato direttivo cessa per qualsiasi motivo dalla carica, il soggetto designato in sua sostituzione resta in carica fino alla scadenza del mandato degli altri componenti.

3. Il comitato elegge tra i propri componenti il Vice Presidente, il Tesoriere.

4. Il comitato direttivo attua gli indirizzi indicati dal consiglio di amministrazione, realizza le attività istituzionali della fondazione, compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. E' necessario il nulla-osta del consiglio di amministrazione per i soli atti che riguardino diritti reali su beni immobili, o che comportino uscite finanziarie o impegni di spesa superiori, per ciascun anno solare,

ad euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

5. Può essere convocato dal presidente o dal Vicepresidente, ogni qual volta lo ritengano necessario. La convocazione deve avvenire altresì quando non meno di tre componenti ne facciano richiesta scritta con indicazione dei temi da trattare.

6. Le riunioni del comitato direttivo possono svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, alle seguenti condizioni:

- che sia consentito a chi presiede la riunione di accertare o far accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti e l'assenza di soggetti non legittimati, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati delle eventuali votazioni;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dei lavori e la continuità della partecipazione degli aventi diritto;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alle eventuali votazioni simultanee sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano insieme il soggetto che presiede e quello verbalizzante, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

7. Le adunanze del comitato direttivo, convocate a mezzo e-mail almeno tre giorni prima, sono valide se partecipano almeno quattro componenti. In mancanza di rituale convocazione, le stesse sono valide con la partecipazione di tutti i componenti del comitato.

8. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei partecipanti e con votazione palese; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente della Fondazione.

9. Le decisioni del comitato direttivo possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso devono essere informati i revisori dei conti effettivi e dai documenti sottoscritti, anche in forma non autografa, dai membri del comitato direttivo devono risultare chiaramente gli argomenti oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.

10. Il comitato direttivo può delegare parte delle proprie attività e funzioni ai propri membri, determinando i limiti della delega.

#### **Art. 13 - Collegio dei revisori**

1. Il Collegio è formato da tre membri effettivi e due supplenti, preferibilmente avvocati, che siano iscritti nel registro dei revisori contabili.

I componenti sono rinnovabili.

2. Il Collegio dura in carica 4 anni e, dopo la scadenza, esercita le sue funzioni sino all'insediamento del nuovo Collegio.

3. E' compito del Collegio controllare la regolare tenuta della contabilità e la conformità della gestione alla legge, allo Statuto e ai regolamenti. Il Collegio forma, altresì, una relazione sul conto consuntivo, prima che detto documento sia approvato in via definitiva dal Comitato Direttivo.

4. Il Collegio, se non vi ha già provveduto il Comitato direttivo, elegge nel suo seno, un presidente; in caso di cessazione della carica per qualunque motivo, il presidente è sostituito dal membro supplente con maggiore anzianità di iscrizione all'Albo dei revisori dei Conti.

**Art. 14 - Statuto e regolamenti.**

La Fondazione è retta del presente Statuto e da regolamenti interni approvati dal Comitato Direttivo.

**Art. 15 - Disposizione finale**

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto e dai regolamenti, il funzionamento della Fondazione è disciplinato dal Codice Civile e dalle altre norme in materia di fondazioni, in quanto compatibili con il rilievo pubblicistico delle finalità istituzionali.

**Art. 16 - Disposizione transitoria**

1. La Fondazione, dall'inizio del suo funzionamento e su semplice indicazione del Consiglio Nazionale Forense, assume le funzioni e i compiti, in precedenza svolti da articolazioni del Consiglio Nazionale Forense o da commissioni dallo stesso costituite, che rientrano nell'oggetto della Fondazione medesima ed acquisisce i beni e i diritti relativi alle connesse attività.";

2) di delegare al Presidente della Fondazione ogni più ampio ed opportuno potere per l'esecuzione di quanto deliberato autorizzandolo espressamente a compiere ogni attività necessaria, con facoltà di apportare eventuali modifiche che fossero richieste dalle autorità competenti.

Null'altro essendovi da deliberare, e non avendo richiesto la parola nessuno degli intervenuti, il Presidente dell'Assemblea dichiara sciolta l'assemblea alle ore quindici e minuti dieci. Le spese del presente atto e relative, sono a carico della Fondazione.

Il presente atto - in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano su ventitre pagine di sei fogli - è stato da me Notaio letto al comparente, il quale lo ha dichiarato conforme alla sua volontà.

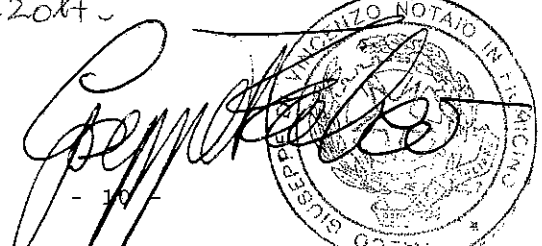

Sottoscritto alle ore quindici e minuti quindici.

F.to: ANDREA MASCHERIN

" GIUSEPPE FALCO (L.S.)

Copia conforme all'originale composta da n. 12 (dodici) facciate, si rilascia in carta libera per gli usi consentiti.

Fiumicino, 07 Novembre 2017.

Ricevuta del: 31/10/2017 ora: 17:52:34

Itc: 1509468750123028

Itc\_string: 2017-10-31T17:52:30.123028+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 31/10/2017

Ora invio: 17:52:30

Dati identificativi

Codice identificativo attribuito dall'utente: FG0002025

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 108039123

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: FLCGPP81S17H501T

Ufficio delle entrate competente:

JU - Ufficio Territoriale di ROMA 7

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 245,00 Euro

Conto c/c intestato al codice fiscale: FLCGPP81S17H501T

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 2025/1441 (del codice fiscale: FLCGPP81S17H501T)

Atti di registrazione: Serie: 1T Numero: 3388 del 31/10/2017

JU Ufficio Territoriale di ROMA 7 - Entrate

Tributo		Importo
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI	200,00 Euro	
9802 IMPOSTA DI BOLLO	45,00 Euro	